

Club Fratellanza e Progresso Fra Carbonai
Genova - Sampierdarena - Via P. Chiesa, 14



Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

i FIORI
di GINO

Allestimenti per tutti
i tipi di cerimonie
via cantore, n° 182 GR
16149 genova
tel/fax. 010.413.872
cell. 345.552.79.32



Le Carni ed i Salumi Equinil
*Riscopri il sapore di un tempo, mangia sano,
gusta la genuinità e Premia la nostra esperienza...*



Via Dottesio, 57-59 r. - Genova Sampierdarena - Tel. 010.463210



Vi aspettiamo
SABATO 17 DICEMBRE
dalle ore 16:00
Per brindare insieme
il PRIMO ANNO
nella nuova sede di
VIA CASTELLI, 21 R
per augurarvi
Buon Natale e
un 2017 ricco di viaggi!

Alessandra, Daniela e Sara
...TANTE IDEE PER I VOSTRI REGALI...

Riflessioni sull'alluvione in Alta Val Tanaro

Impressioni di novembre

La cosa che colpisce arrivando a Ormea, sei giorni dopo l'alluvione, è la piazza vuota di auto. Sembra una di quelle immagini "metafisiche" dechirichiane di spazi ed edifici senza vita. Il buco nell'asfalto tra il monumento agli alpini e la fontana è doverosamente transennato, è lui la causa di tale deserto e lascia immaginare la giornata degna di Noè che per tutta l'alta Val Tanaro è stato lo scorso giovedì 24 novembre. L'alluvione del 1994... tutti qui ci hanno pensato, mentre il piccolo grazioso torrente Armella infuriato e obeso scavava la piazza facendo precipitare auto e camion, e il Tanaro abbandonava il suo usuale aspetto di bel fiume di montagna diventando uno di quei mostri di acqua marrone terrosa che tutti a Genova sappiamo immaginarci facilmente... Fortunatamente non è stato come nel '94: la prevenzione, la Protezione Civile, l'allerta rossa hanno fatto la differenza, e magari anche l'andamento naturale dell'evento in sé per sé. Frane e buchi non mancano sulle strade del comune, e una patina limacciosa grigia copre i prati e i campi e le stalle a ridosso del fiume da cui sono state portate via le vacche quando già avevano gli zoccoli a mollo... Guardando il colore dell'erba verde o grigia si capisce sin dove il Tanaro è salito e quali sono i terreni che si sono salvati dall'ira di Giove Pluvio. In via degli Orti gruppetti di ormeesi di pelle nera di recente residenza lavorano ad accatastare la legna (tanta e grossa) che il fiume ha portato giù dai monti, da Ponte di Nava, da Viozene, da Upega. Garessio è messa peggio, il ponte senza parapetti al centro del paese fa effetto, eh si... Certo che rispetto al terremoto questi sono danni minori, Garessio è un'oasi di paradiso rispetto ad Aleppo, però la tristezza di vedere libri, fumetti, pentole, tastiere di computer, materassi coperti di fango abbandonati in cumuli lungo la strada... momenti di vita, di sensazioni, di



pensieri finiti così nel nulla... Mi chiedo come mai il bel Borgo Medievale sia così distante dal Tanaro; forse gli antenati ci avevano pensato, che i fiumi a volte esagerano? L'incoscienza edilizia del XIX e del XX secolo che ha ristretto gli alvei dei fiumi per costruire palazzi e strade stupisce e sgomenta. Poi c'è Monesi: qui le frane colpiscono tre centri abitati: Monesi di Mendatica (il borgo vecchio), Monesi di Triora (con le strutture per lo sci) e Piaggia (capoluogo del minuscolo comune di Briga Alta in provincia di Cuneo, il punto più meridionale del Piemonte). Non ci sono potuto andare a Monesi, forse oggi è più facile arrivare a Raqqa che sulle pendici del monte Saccarello. Una chiacchierata al telefono con l'amica imperiese-monesina Tiziana Soraci mi aiuta a chiarirmi le idee su quella che è la situazione più grave

e di più difficile soluzione. A Monesi vanno i residenti e i proprietari a piccoli gruppi scortati dai Vigili del Fuoco per portar via ciò che si può dalle case che stanno crepandosi e scivolando a valle. A vedere da fuori (Youtube aiuta) sembra ci sia stato un terremoto. Invece non è il profondo della terra che trema, è la parte superficiale che scivola. L'effetto è lo stesso, solo che tutto avviene più lentamente. Ora la franona è quasi ferma, fa freddo, l'acqua che intride il terreno è gelata, per capire come stanno davvero le cose bisognerà aspettare la primavera quando il non-permafrost si scioglierà e probabilmente ricomincerà a scivolare giù. Geologi e tecnici dicono che la frana esisteva da tempo ma sembra che almeno negli ultimi 50 anni nulla si sia mosso, e probabilmente da molto prima; a Monesino c'erano i tetti per seccare le castagne da tempi quasi immemorabili, tutto indica un'antica stabilità. Certo, se era una paleofrana quiescente, può muoversi anche dopo secoli di sonno, non c'è da stupirsi veramente. E c'è anche il danno economico per lo sci che aveva ricominciato a funzionare recentemente. L'ultimo commento amaro di Tiziana è che quella del 24 novembre è stata tutta pioggia che "prima" (prima dei cambiamenti climatici attuali) sarebbe stata bellissima neve...

Tanti auguri Ardy Viaggi!

La storia di Ardy Viaggi, agenzia di viaggi sampierdarenese, parte da lontano, dal 1975 o giù di lì. La sede era in via Buranello, tra eleganti specchiere e boiserie. L'anno scorso Alessandra Caponi e Daniela Balsamo, le giovani donne che da tempo ha preso le redini dell'attività aperta dai coniugi Ardy, hanno deciso di trasferirsi in via Castelli, in uno spazio moderno e accogliente, a un passo da via Cantore. La sede colorata e nuova ospita la consueta professionalità accompagnata dalla cortesia e dall'esperienza pluriennale. Un anno in via Castelli. Buon compleanno Ardy Viaggi. Cheers!

M.V.

////// Gian Antonio Dall'Aglio



VendiArte Genova

Via Giacomo Buranello 214 - 216 r.
Tel. 0108986769 oppure al 3495657750

Siamo specializzati nella compravendita di arredi dal '600 a metà del '900, arredi in stile scenografici, quadri, lampadari, bronzi, ceramiche, design, arte contemporanea valutiamo e acquistiamo i vostri beni di antiquariato a prezzi di mercato

In caso di interesse garantiamo sopralluogo gratuito. Pagamento immediato ANCHE PER CONTANTI.

Siamo inoltre specializzati da anni nella vendita conto terzi tramite il nostro sito e sui più importanti portali di antiquariato italiani e esteri.

